

PIANO PER IL LAVORO

DA IERI LE DOMANDE

CONTRATTI TRIMESTRALI

Saranno incentivate le assunzioni a termine oltre i tre mesi, per contrastare l'uso del lavoro nero negli stabilimenti balneari

BONIFICA DEI LIDI

Aumentate le richieste dei Comuni per la pulizia del litorale. Si della commissione alle sanzioni sugli operatori previste nel Bilancio

Spiagge, sgravi sulle assunzioni Lavoratori utili alla pulizia coste

Via al bando da 800mila euro per contratti regolari. E 1,8 milioni per i Lsu

● Il Piano straordinario per il Lavoro apre la stagione estiva con un bando dedicato al turismo ed ai lavori stagionali. L'avviso che sostiene l'emersione del lavoro irregolare e la destagionalizzazione delle attività è stato appena pubblicato sul Burp e da ieri ha cominciato a raccogliere le domande.

Con 800mila euro messi a disposizione dalla Regione, verranno incentivate le assunzioni regolari a tempo determinato nelle attività turistiche stagionali. L'incentivo ha anche l'obiettivo di assicurare la riassunzione degli stessi lavoratori nelle stagioni successive, ampliando i diritti di precedenza. Grazie all'avviso - spiega una nota della Regione - i datori di lavoro potranno ricevere fino ad un massimo di 1.800 euro per ciascun lavoratore che sia stato assunto a tempo determinato per più di tre mesi ed esclusivamente ad orario pieno. In pratica saranno erogati 600 euro per ciascuna mensilità successiva alla terza: dunque, ogni contratto regolare di oltre tre mesi, per effetto dell'incentivo, sarà prolungato fino ad altri tre mesi.

Queste assunzioni dovranno



essere (o essere state) effettuate in Puglia in un periodo che va dal 1° maggio 2011 fino al 31 dicembre 2011. Altra condizione necessaria è che le imprese dovranno essere in regola sotto ogni profilo, a cominciare dalle norme che regolano i rapporti di lavoro.

Potranno partecipare all'avviso le imprese, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese con sede legale in Puglia e che operano nel settore turistico

in qualsiasi momento dell'anno. Ai lavoratori extracomunitari che verrebbero assunti, è richiesta il domicilio nel territorio regionale. I neoassunti inoltre non possono rivestire la posizione di soci e di amministratori della società (a meno che non si tratti dei soci lavoratori di cooperative) né essere coniugi o parenti entro il terzo grado del datore di lavoro o degli amministratori della società.

Intanto un'altra azione del Piano è stata potenziata. Si tratta dell'utilizzo dei Lavoratori Socialmente Utili (Lsu) per la pulizia delle spiagge. L'intervento è stato portato dai 600mila euro iniziali ad oltre 1 milione e 820mila euro. L'incremento si è reso necessario perché i Comuni interessati sono risultati in numero maggiore. Con questi ultimi due interventi, le azioni del Piano per il Lavoro salgono a quota 11 e il totale delle risorse impegnate arriva ad oltre 113 milioni 891mila, per interventi pari a 340 milioni di euro.

«Questi interventi rappresentano una boccata d'ossigeno per il mercato del lavoro stagionale. Spesso alla scadenza di questi contratti, c'è comunque un prosieguo in nero. Con questo intervento - dice l'assessore al Welfare **Elena Gentile** - tuteliamo i lavoratori continuando a garantire loro un contratto in regola per altri mesi». Per l'assessore al Mediterraneo **Silvia Godelli** «il turismo riceverà nuova linfa dalla presenza di lavoratori per un periodo più lungo del previsto. È un'azione importante anche sotto il profilo della destagionalizzazione, perché potenzia l'intero set-

tore in ogni momento dell'anno». L'assessore all'Ambiente **Lorenzo Nicastro** sottolinea l'importanza dell'aumento del budget per la pulizia della spiaggia. «Questo incremento garantirà più lavoro per i lavoratori socialmente utili e allo stesso tempo spiagge più pulite per la valorizzazione delle nostre coste, la cui bellezza è spesso offuscata dai rifiuti».

Nei giorni scorsi, intanto, è arrivato il via libera della prima commissione al Bilancio e, dunque, ai due articoli relativi ai titolari degli stabilimenti balneari che riguardano il rispetto delle norme (da quelle sul lavoro a quelle relative alla gestione), in mancanza del quale scatta la revoca della concessione. Gli operatori contestano la competenza legislativa della Regione, oltre che una sproporzione tra le infrazioni previste nel ddl e le relative sanzioni, e l'assessore al Bilancio **Michele Pelillo** si è impegnato a puntualizzare nelle sedute del Consiglio di lunedì e martedì la tipologia delle 3-4 infrazioni più gravi. Gli articoli in questione sono stati approvati a maggioranza, con l'astensione dell'Udc e il voto contrario del Pdl.